

# Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXXIV • N. 17 • 3 maggio 2024 • [www.agendabrindisi.it](http://www.agendabrindisi.it)

 CONFCOOPERATIVE  
Brindisi

Via Dalmazia 31/C  
72100 BRINDISI  
Telefono 0831.521947  
[brindisi@confcooperative.it](mailto:brindisi@confcooperative.it)  
[www.confcooperativebrindisi.it](http://www.confcooperativebrindisi.it)

## LO SCONFORTO DI NANDO MARINO DOPO LA RETROCESSIONE IN SERIE A2



Il presidente Nando Marino saluta il pubblico del Pala Pentassuglia (Foto Vito Messagli)

# Ma vogliamo tornare!

CALCIO E BASKET, ANNUS HORRIBILIS. SPECIALE ALL'INTERNO



Viale Aldo Moro 135  
Brindisi - 0831.1591039





NUOVO  
TEATRO  
VERDI



Comune di Brindisi



ISTITUTO  
NAZIONALE  
DOCUMENTAZIONE  
INNOVAZIONE  
RICERCA EDUCATIVA



MIM  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# LA SETTIMANA DELLA MUSICA

6 - 11 maggio 2024

Le Scuole della **RETE ORPHEUS** presentano

*il Gran*

**CONCERTO INAUGURALE**

**6 maggio 2024** ORE 18:00

**Teatro Verdi - Brindisi**

QRCODE DIRETTA STREAMING:



Liceo "Marzolla-Leo-Simone-Durano" Brindisi; Istituto Comprensivo "Bozzano-Centro" Brindisi;  
Istituto Comprensivo "Carovigno"; Istituto Comprensivo "Casale" Brindisi;  
Istituto Comprensivo "Commenda" Brindisi; Primo Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia" Oria;  
Istituto Comprensivo "R. De Simone" San Pietro Vernotico; Istituto Comprensivo Polo 2 "Tito Schipa" Trepuzzi;  
Istituto Comprensivo "San Pancrazio Salentino"; Istituto Comprensivo "Santa Chiara" Brindisi;  
Istituto Comprensivo "Valesium" Torchiarolo; IISS "E. Ferdinando" Mesagne;  
Primo Circolo Didattico "G. Carducci" Mesagne.

*Conduce Antonio Celeste*

*I concerti della Settimana:*

**6 maggio ore 12:15:** Performance musicale a cura della Scuola Secondaria di primo grado "Milizia"  
Cortile plesso "Milizia" Oria

**9 maggio ore 20:00:** "Canti e cunti ti na fiata...sul filo delle tradizioni" evento a cura dell' IC "San Pancrazio Salentino"  
e del Liceo Musicale "Durano" patrocinato dal Comune e dal Comitato festa patronale di San Pancrazio Salentino

Dopo l'annuncio della cena offerta dal Presidente della Repubblica Italiana, **Sergio Mattarella**, ai Capi di Stato e di Governo del G7 che il 13 giugno prossimo avrà come teatro il Castello Svevo di Brindisi, questo pregevole monumento dell'architettura difensiva del Medioevo è as-surto alle cronache nazionali e internazionali. A conferma della sua storica inviolabilità militare, il Castello brindisino ha avuto la meglio su altrettanti, e celebri, castelli pugliesi ed è parso il luogo più consono, e soprattutto più sicuro, a ospitare un evento tanto rappresentativo sul piano intergovernativo mondiale. Vediamo, allora, di conoscere meglio, a vantaggio dei tanti brindisini che non lo hanno mai visitato, la storia di questo importante monumento.

L'imperatore **Federico II di Svevia** (1194-1250), al quale si deve l'edificazione del nostro Castello, tra le città di mare prediligeva Brindisi, da lui affettuosamente chiamata «Filia Solis», ovvero «Figlia del sole». Il sovrano svevo amava la nostra terra non solo per la sua posizione geografica strategica e per il suo porto naturale, che garantiva protezione dagli attacchi dei nemici e dalla furia della natura, ma anche per la salubrità dell'aria (oggi, ormai, solo un lontano ricordo), per la rigogliosità della natura, per la bontà dei suoi prodotti enogastronomici e, non in ultimo, per l'affabilità e multiculturalità dei suoi abitanti.

Il cronista **Riccardo di San Germano**, che descrive le vicende del Regno di Sicilia nel periodo compreso tra il 1189 e il 1243, colloca la fondazione del castello al 1227. È lo stesso imperatore - secondo il cronista - a ordinarne l'edificazione nel seno di ponente del porto. Per volere di Federico la sua mole doveva esse-

## UN PREGEVOLE MANUFATTO

# Storia del Castello Svevo di Brindisi



re imponente, al punto da regere il confronto con la rete castellare promossa dai suoi predecessori normanni.

Nel corso dei secoli, e delle successive dominazioni, il Castello Svevo o Federiciano - chiamato così in omaggio al suo fondatore - subisce numerosi, e necessari, adeguamenti strutturali, che lo porteranno ad assumere le fattezze attuali. Con Carlo I d'Angiò (1226-1285) le torri vengono sopraelevate e, tra 1272 e 1283, si procede all'edificazione di un palazzo reale, destinato a garantire le necessarie comodità residenziali al sovrano. Alla metà del Quattrocento, con lo sviluppo dell'artiglieria moderna, il Castello subisce i rimaneggiamenti più significativi sotto

Ferdinando I d'Aragona (1423-1494), conosciuto come Ferrante, re di Napoli dal 1458 al 1494: il perimetro è ampliato con una ulteriore cinta muraria, più bassa e massiccia della precedente, provvista di torrioni circolari. La mole garantisce una maggiore presenza della guarnigione e, in caso di emergenza, il riparo della popolazione.

Sul finire del Quattrocento, quando la città di Brindisi e il Castello Svevo-Aragonese pervengono sotto il protettorato della Repubblica di Venezia, il maniero è definito ufficialmente dal doge veneziano: «Bello e fortissimo, che domina la città e gli altri castelli».

Nel Cinquecento, all'indomani dell'invasione della

città da parte delle truppe filofrancesi, l'impianto del Castello subisce una ulteriore fortificazione con la sopraelevazione dei parapetti e la realizzazione, a ridosso del mare, del Baluardo di Levante e del Baluardo della Campanella.

Come toccato a diversi castelli di Puglia, anche quello brindisino nell'Ottocento è adibito a penitenziario, fin quando al principio del Novecento - con la riscoperta della posizione strategica di Brindisi nel bacino del Mediterraneo - diviene sede di Comando della Marina e oggi sede del Comando della Brigata Marina San Marco.

Fulcro dell'intero complesso castellare è il grande cortile di forma trapezoidale, circondato da un'alta muraglia provvista di mastio di accesso e da sei torri, due di forma circolare, tre quadrangolare e una poligonale. Il cortile, chiamato «piazza d'armi», raccoglieva al suo interno le truppe e i pezzi di artiglieria. Nel mastio di accesso al cortile fa bella mostra di sé la storica catena angioina, utilizzata nel XIV secolo per chiudere l'accesso al porto interno alle imbarcazioni non gradite.

Come attesta la storia, Sovrani, Capi di Stato e di Governo hanno sempre trovato degna accoglienza o riparo nel Castello Svevo di Brindisi, compreso il re d'Italia Vittorio Emanuele III (1869-1947) che, per non cadere nelle mani dei tedeschi, ne fissò la propria residenza e la sede del Governo dal 10 settembre 1943 all'11 febbraio 1944. In quel periodo, non propriamente glorioso nella storia del nostro Paese, Brindisi divenne Capitale d'Italia. Ottanta anni dopo, il 13 giugno 2024, Brindisi diverrà invece capitale del mondo.

**Teodoro De Giorgio**  
Storico dell'arte

# POSEIDONE

## BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE  
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE  
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468  
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

## BRINDISI Agenda

Direttore responsabile  
**Antonio Celeste**

Collaborano:  
**Carlo Amatori  
Manuela Buzzerra  
Antonio Caputo  
Eugenio Corsa  
Gabriele D'Amely Melodia  
Teodoro De Giorgio  
Antonio Errico  
Rosario Farina  
Valeria Giannone  
Francesco Guadalupi  
Roberto Guadalupi  
Nicola Ingresso  
Daniela Leone  
Andrea Lezzi  
Mario Palmisano  
Davide Piazzi  
Eupremio Pignataro  
Roberto Piliego  
Pierpaolo Piliego  
Sergio Pizzi  
Dario Recchia  
Roberto Romeo  
Renato Rubino  
Domenico Saponaro  
Giorgio Sciarra  
Salvatore Sergio**

Fotografie:  
**Stefano Albanese  
Antonio Celeste  
Maurizio De Virgiliis  
Alfredo Perchinenna**

Prestampa e stampa:  
**Locopress srl Mesagne**

Direzione e redazione:  
**Via Serafino Giannelli, 16**

(già via Anime)  
**72100 BRINDISI**

Telefono e Fax  
**0831/564555**

Cellulare  
**337.825995**

E-mail:  
**agendabrindisi@libero.it  
agendabrindisi@gmail.com**

Twitter:  
**@AgendaBrindisi**

Sito web:  
**www.agendabrindisi.it**

Registrazione Tribunale  
di Brindisi n. 16/1991

**DISTRIBUZIONE  
GRATUITA**

## Agenda SPORT

### MUSICA

## Teatro «Verdi»: il mito dei Beatles

Uno spettacolo senza precedenti, quello in programma al Nuovo Teatro Verdi di Brindisi sabato 4 maggio 2024 (ore 21.00) con la musica dei Beatles e la narrazione di Carlo Massarini. Insieme in una memorabile serata nel segno del mito e della storia. John, Paul, George e Ringo: i Fab Four rivivono in “Magical Mystery Story. Now and Then”, lo show dell’anno con The Beatbox, tra le tribute band più quotate d’Europa con centinaia di concerti all’attivo, e Carlo Massarini, guru degli amanti del rock con il compito di raccontare al pubblico la favola dei Fab Four. Un grande evento organizzato da “ViaVai Eventi”, società che riconosce in Giuseppe Briganti una figura di grande esperienza e professionalità nel mondo dello spettacolo dal vivo, che per l’occasione ha pensato di stabilire un biglietto accessibile a tutti. Ticket disponibili al botteghino del Verdi, dal lunedì al venerdì, ore 11-13 e 16.30-18.30, e online al link [rebrand.ly/MagicalMysteryStory](http://rebrand.ly/MagicalMysteryStory). Info T. 339 4788200 e [botteghino@nuovoteatroverdi.com](mailto:botteghino@nuovoteatroverdi.com).

Sul palco una formazione che vanta partecipazioni ai maggiori festival dedicati ai Beatles. Due ore coinvolgenti per questo incredibile



viaggio attraverso la leggendaria parabola dei “favolosi quattro” che si sviluppa uendendo la performance dei The Beatbox al fascino narrativo di Carlo Massarini, un intenso dialogo di musica e racconti di coloro che hanno rivoluzionato la storia della musica e non solo. Durante i cinque atti che scandiscono lo spettacolo, Carlo Massarini svela gli aneddoti e le curiosità più affascinanti della straordinaria avventura dei quattro baronetti di Liverpool. Nulla è lasciato al caso, ogni dettaglio è curato con precisione, dalla strumentazione originale dell’epoca identica a quella utilizzata dai Beatles nei loro storici concerti e nelle sessioni in studio, ai cambi di abiti e trucco, ricreando l’atmosfera e lo stile unico di quel magico momento storico.

Lo show, che attraversa i ricordi e le scoperte di diverse generazioni, mira a ripor-

tare l’entusiasmo e la positività dei mitici anni Sessanta. La scaletta abbraccia i successi leggendari dal Cavern Club di Liverpool, passando dal periodo Rubber Soul e Revolver, giungendo ai capolavori che hanno preceduto lo scioglimento della band nel 1970. The Beatbox riproduce fedelmente le hit della discografia beatlesiana con straordinaria precisione esecutiva, restituendo allo spettatore l’impatto sonoro vocale e visivo del leggendario quartetto. Un’esperienza senza età che attrae un pubblico diversificato, dai nostalgici degli anni Sessanta agli appassionati più giovani, dimostrando che la musica dei Beatles è senza tempo.

Il tour teatrale è pensato per offrire due ore di emozionante concerto durante il quale si potranno rivivere brani iconici come “She Loves You”, “A Hard Day’s Night”, “Yesterday”, “Twist and Shout”, “Hey Jude”, “Come Together”, “Let It Be”, “Something”, solo per citarne alcuni. Inoltre, appassionati e curiosi potranno godere di vere e proprie chicche, come “In My Life”, “Girl”, “Eleanor Rigby” e molte altre pietre miliari della musica pop. Il divertimento è assicurato: parola di John, Paul, George e Ringo.



## Agenda Brindisi su WhatsApp

Ricordiamo che è possibile ricevere il nostro settimanale Agenda Brindisi in formato elettronico su WhatsApp.

E’ sufficiente richiederlo al numero di cellulare **337.825995** indicando semplicemente nome e cognome.

Il giornale è scaricabile anche attraverso il sito [agendabrindisi.it](http://agendabrindisi.it) e la pagina Facebook Agenda Brindisi

Nel suo *magnum opus*, «12 anni con Agenda» - Selezione di scritti 2012-2023, **Gabriele D'Amelj Melodia** compie un viaggio letterario che esplora in sorvolo la topografia socio-culturale di Brindisi, tessendo un arazzo di temi locali e universali. Il volume è una silloge che raccoglie una decennale serie di articoli pubblicati sul settimanale *Agenda Brindisi*. Il libro si pone come un caleidoscopio di punti variegati, dai più leggeri e quotidiani ai più impegnati e profondi, disegnando un'ogiva narrativa che va ben oltre la semplice narrazione della città. D'Amelj Melodia, con una prosa che alterna accortamente il serio al faceto, ha saputo creare un mosaico di storie che riflettono la vita di una comunità nel corso di un decennio. La struttura del libro è ben organizzata in dieci sezioni tematiche, ognuna delle quali ospita una raccolta di articoli che varia da dieci a venti pezzi per sezione. L'articolazione decalogica facilita al lettore la navigazione tra i diversi argomenti trattati rendendo l'esperienza di lettura sia piacevole sia rivelatrice. I titoli delle sezioni, come «Bbrindisi», «La Festa number one», «Ah l'amore!» e altri, sono indicativi dei contenuti che D'Amelj Melodia ha scelto di svolgere.

La sua penna evoca i *café-chantant* del '900 quando scrive di Brindisi, «Bbrindisi bel suol d'amore», una città che si trova in pieno crocevia di culture e storie. E come Montaigne, che nelle sue «Essais» rifletteva sulla condizione umana con una prospettiva tanto personale quanto universale, D'Amelj Melodia adotta un approccio simile invitando i lettori a considerare il quotidiano attraverso una lente sia critica sia ammirativa. Il libro rac-

**GABRIELE D'AMELJ MELODIA**

## 12 anni con Agenda, un viaggio letterario



conta storie di Brindisi e dei brindisini e affronta anche temi di più ampio respiro che toccano aspetti universali dell'esperienza umana. Questa scelta editoriale amplia notevolmente il pubblico potenziale dell'opera, rendendola rilevante non solo per la comunità ma per chiunque sia interessato a una riflessione sulle dinamiche sociali, culturali e personali contemporanee.

Il modo in cui D'Amelj Melodia ha concepito la raccolta rivela la profondità del suo impegno come filosofo immaginifico e osservatore della vita cittadina. La sua decisione di dare voce a un alter ego, Bastiancontrario, nei primi anni di collaborazione con il settimanale, ha permesso di esplorare terreni delicati, talvolta accidentati, con uno sguardo critico e spesso satirico, cosa che ha portato linfa al tessuto narrativo dei suoi scritti. Interessante è anche l'aspetto stilistico del libro, in cui D'Amelj Melodia difende l'uso di un linguaggio ricercato e di termini non comuni, rifiutando la semplificazione soverchia in favore di

una scrittura che sfida il lettore a elevare il proprio livello di comprensione e apprezzamento del testo. Questo approccio non solo attesta il rispetto dell'autore per il suo pubblico ma eleva anche la qualità del dibattito culturale proposto.

La prefazione di Antonio Caputo aggiunge un ulteriore livello di autorevolezza all'opera situandola contestualmente all'interno di una tradizione letteraria e culturale ben definita. La presenza di esergi per ogni sezione, infine, contribuisce a creare un legame tra i vari articoli e a guidare il lettore attraverso le diverse tematiche trattate.

L'autore naviga tra i simboli e le simulazioni del mondo moderno, svelando come «la rete sia piena di segni che non significano nulla» eppure modellano profondamente la nostra esistenza. E sottolinea come la scelta delle parole sia un atto di stile personale e di rispetto verso il lettore, invitato a non accontentarsi di un linguaggio impositivo. Non è solo una questione di stile o estetica, ma di integrità e veridicità delle intenzioni di chi

scrive. E se è vero che i limiti del linguaggio significano i limiti del mondo, in quest'ottica, un linguaggio ricco e ponderato espande i confini della nostra comprensione. Questo approccio si oppone all'idea di un linguaggio come puro veicolo di informazioni consumabili rapidamente, che prevale in molte sfere della comunicazione moderna. D'Amelj Melodia, attraverso la sua scrittura, rivendica il valore del linguaggio come strumento di esplorazione intellettuale, di sfida e di crescita personale. L'uso ponderato di metafore altro non è che un invito a navigare in acque più profonde del pensiero e dell'emozione. Inoltre, la precisione e la chiarezza non sono intese solo nel senso di semplicità, ma come chiarezza di intenti e di pensiero, come il filosofo Isaiah Berlin suggeriva nel distinguere tra una volpe, che sa molte piccole cose, e un riccio che ne sa solo una, ma grande. In questa metafora, D'Amelj Melodia potrebbe essere visto come un «riccio» del pensiero letterario che, pur navigando attraverso un ampio spettro di argomenti e idee, mantiene una singolarità di visione e di proposito sottolineando sempre il valore intrinseco e trasformativo della letteratura. È un richiamo alla responsabilità di ciascuno di noi di cercare, attraverso la lettura e il pensiero critico, una comprensione più profonda e matrice della realtà, un invito a non fermarsi a ciò che è facile ma a calarsi in ciò che è significativo. «12 anni con Agenda» documenta il passato e invita a un dialogo continuo sul presente e il futuro rendendo questa raccolta un contributo memorabile al patrimonio culturale e sociale della città.

**Roberto Romeo**

“Spettri” al Nuovo Teatro Verdi di Brindisi, venerdì 10 maggio con sipario alle ore 20.30. “Spettri” come quelli di Marcel Proust, per il quale il passato non è mai del tutto perduto ma persiste sotto forma di ricordi che riaffiorano involontariamente. Appunto, come spettri. La regia e la guida coreografica sono di Vito Alfano, mentre Marcello Biscosi cura l’ideazione, i testi e la selezione musicale. La serata vede la partecipazione dei detenuti della Casa Circondariale di Brindisi e dei danzatori professionisti della compagnia d’arte dinamica AlphaZTL, in un esempio di sinergia tra l’istituzione carceraria e il Comune di Brindisi. L’ingresso è gratuito con prenotazione del posto sulla pagina di Eventbrite [rebrand.ly/Spettri](http://rebrand.ly/Spettri).

“Spettri” è lo studio, il confronto, la conoscenza e l’approfondimento di alcuni personaggi storici, iconici o semplicemente protagonisti di un evento che ha segnato la vita e i destini di tutti: Enzo Tortora, Madre Teresa di Calcutta, Frida Kahlo, Bernard Milk, Las Patronas, Peppino Impastato, Palmina Martinelli. Quest’ultima, in particolare, rappresenta un simbolo di resistenza nella memoria comune della terra di Brindisi, la giovane che ha sacrificato la propria vita nel rifiuto della sottomissione. Personaggi che hanno cambiato il mondo e hanno speso molte delle loro energie per cercare di trasformare, in meglio, l’umanità lasciando tracce di sé. “Spettri” è un ponte tra passato e presente, un invito alla riflessione sulla capacità dell’individuo di influenzare il corso della storia. Lo spettacolo si inserisce in un più ampio progetto di inclusione sociale e lavorativa promosso da AlphaZTL che mira a riavvicinare i detenuti

**VENERDÌ 10 MAGGIO AL «VERDI»**

## «Spettri»: da ombre a luci sul palcoscenico



alla società assicurando loro non solo un’opportunità di espressione artistica ma anche un regolare compenso per i giorni di spettacolo. L’intesa tra istituzioni diverse, come il teatro, la casa circondariale e il Comune, testimonia l’importanza di un approccio olistico alle politiche di reinserimento, a conferma di come l’arte possa diventare un veicolo di cambiamento offrendo spazi di dialogo e di crescita personale e condivisa. “Spettri” trasforma il palcoscenico in un laboratorio di emozioni autentiche, nel quale le esperienze dei detenuti diventano lezioni viventi per il pubblico mettendo al centro di tutto ideali universali di giustizia e umanità che trascendono i confini del teatro e del carcere stesso.

«Sono profondamente convinto - ha detto Vito Alfano - che l’arte abbia un potere unico di trasformazione e di connessione. Con “Spettri” abbiamo voluto creare uno spazio in cui le storie di dolore, resistenza e speranza potessero trovare una stessa voce attraverso la danza e il teatro. Quello tra i

detenuti della Casa Circondariale e i danzatori della AlphaZTL è un incontro artistico oltre che un’occasione di crescita umana e sociale per tutti i partecipanti. Questo progetto va oltre la semplice performance teatrale; è un viaggio condiviso che esplora le profondità dell’esperienza umana. Ogni personaggio storico che portiamo in scena, da Enzo Tortora a Palmina Martinelli, rappresenta una lotta contro le ingiustizie, un grido di libertà che riecheggia nelle mura di un carcere offrendo speranza e ispirazione. L’arte è strumentale per stimolare il dialogo e la riflessione e con “Spettri” miriamo a generare una riflessione nel pubblico spingendolo a considerare la complessità della condizione umana e l’importanza della redenzione e del cambiamento. È un privilegio poter guidare questo progetto e cogliere l’impatto che l’arte può avere sulle vite di coloro che sono spesso dimenticati dalla società».

Il teatro si trasforma in uno strumento eccezionalmente potente per il cambiamento e

la riflessione, sia per i detenuti coinvolti che per il pubblico. “Spettri” offre ai detenuti un ambiente nel quale possono liberamente esplorare ed esprimere emozioni complesse che la vita in carcere spesso costringe a reprimere. Attraverso il teatro, i detenuti indagano nel profondo figure storiche e contemporanee, personaggi che hanno vissuto esperienze di grande sofferenza e che permettono loro di vedere le proprie sfide in una nuova luce e di riflettere sulle possibilità di riscatto. Storie di detenzione e di redenzione. La scena promuove un senso di comunità e solidarietà che conduce a costruire legami di fiducia e cooperazione e a rompere le barriere dell’isolamento. Queste esperienze restano un portato di valore per il processo di reintegrazione una volta completata la pena, poiché i detenuti hanno già praticato le dinamiche di gruppo e il supporto reciproco. “Spettri” riscrive le storie di figure che hanno pagato il pregiudizio e lo stigma sociale sfidando le percezioni comuni e mostrando la complessità delle personalità dietro etichette affrettate. Questo elemento del teatro come forma di comunicazione apre nuove vie per il dialogo e la prossimità tra il mondo interno del carcere e la società esterna proponendo una visione più umanistica e meno giudicante. “Spettri” ha il merito di riconnettere i detenuti con la loro umanità, di offrire strumenti di relazione, mentre agli occhi del pubblico spalancha il sipario sulle realtà della vita in carcere e sul potere redentivo dell’arte. Un’esposizione che contribuisce a sfumare l’onta di “detenuto” mostrando la persona, con la sua meravigliosa complessità, dietro la condanna.

**Roberto Romeo**

## PROGETTO POLICORO

### «Giornata del lavoro» a Brindisi



Come ogni anno, il Progetto Policoro e l'Ufficio di Pastorale Sociale dell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni intendono celebrare la Festa dei Lavoratori con un pomeriggio di informazione, pre-

ghiera e riflessione, dal titolo «Il lavoro per la partecipazione e la democrazia»: appuntamento martedì 7 maggio (dalle ore 17.30) in Piazza Mercato a Brindisi.

L'incontro, che sarà

presieduto dall'Arcivescovo S.E. Mons. Giovanni Intini, si inserisce all'interno del percorso voluto dalla Conferenza Episcopale Pugliese in preparazione della cinquantesima Settimana Sociale dei Cattolici in Italia (3-7 luglio 2024), e vedrà impegnati i delegati delle Diocesi della Metropoli di Lecce.

Interranno: S.E. Rev. ma Mons. Giuseppe Mengoli, Vescovo di San Severo e Delegato per la Pastorale Sociale della Conferenza Episcopale Pugliese; S.E. Rev. ma Mons. Luigi Renna, Arcivescovo metropolitano di Catania, Presidente della Commissione Episcopale per i Problemi sociali e del Lavoro della CEI; Cav. del Lavoro Stefania Brancaccio, vicepresidente Coelmo spa e Segretaria Nazionale U-CIDIA (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti).

A moderare la discussione il giornalista Mimmo Consales, mentre l'animazione è affidata all'Associazione brindisina RuahArt Artistic Worship.

Il luogo scelto, Piazza Mercato, storico cuore pulsante della vita cittadina, unisce le tre tematiche al centro della riflessione. L'ingresso è libero e aperto a tutti.

## TEATRO E DANZA

### Spettacolo «Due in una per tutte»



Non-violenza, accettazione delle differenze, rispetto dei diritti e delle persone, queste le tematiche

al centro di «Due in una per tutte», lo spettacolo - a cura dell'Associazione sandonacese «Raffaella c'è» e promosso a Brindisi dal Progetto Policoro dell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni - andrà in scena sabato 4 maggio alle ore 20 presso il Teatro dei Salesiani di Brindisi.

L'associazione, nata nel 2023 da un gruppo informale già attivo da tempo, prende il nome da Raffaella Presta, giovane avvocatessa di San Donaci, vittima di femminicidio il 25 novembre 2015. Il fine dell'Associazione è quello di sensibilizzare e diffondere consapevolezza circa la violenza di genere e Dorian Presta, sorella di Raffaella, ne è presidente.

Lo spettacolo mantiene un ritmo incalzante per 90 minuti, durante i quali si alternano scene recitate e coreografie innovative con una colonna sonora scelta sapientemente. Il culmine è raggiunto dal toccante monologo di Dorian Presta, che costituisce lo snodo emotivo della pièce. La sceneggiatura è di Cristina Pedali, la regia è di Antonio Pompameo, il quale cura anche le coreografie insieme a Lucia Marullo. Lo spettacolo è consigliato ad un pubblico dai 12 anni. Modererà la giornalista Pamela Spinelli. Ingresso gratuito e senza prenotazione sino ad esaurimento posti.

### «Le Stelle ... dimenticate»



«Una serata tra le Stelle...dimenticate», un importante evento promosso e organizzato dall'ANSMeS di Brindisi, presieduta dall'avvocato Vincenzo Guadalupi, per venerdì 10 maggio 2024 (con inizio alle ore 17.30)

nel salone «Mario Marino Guadalupi» di Palazzo di Città. Questa seconda edizione della manifestazione è dedicata ai seguenti ex protagonisti della scena sportiva brindisina nelle varie discipline: Teodoro Almiento, Rino Arigliano, Monica Bastiani, Claudio Calderari, Antonio Celeste, Patrizia Chionna, Vincenzo Colucci, Stefano Crastolla, Alessandro De Solda, Antonio Ferrienti, Piero Labate, Pasquale Libetta, Mino Martinelli, Ubaldo Novembre, Annarita Pagliara, Gianni Sebastiani. Attestati di benemerenzza saranno consegnati a Sergio Pizzi, Gianclaudio Semeraro, Alfredo Sterpini.

**Dr. Paolo Miano**  
medicina estetica

Via Cortine 3 - Brindisi  
Telefono 0831 562547  
Cellulare 333.2080589



LA GIUSTA POLIZZA PER LE TUE NECESSITÀ

**F&S ASSICURAZIONI**

- PRIVILEGIUM
- IMMOBILI
- AZIENDE
- VIAGGI
- PERSONE
- AUTO

Via Duomo 21/A - 72100 - Brindisi | +39 0831 1590235 **SCOPRI DI PIÙ**



# Doppia retrocessione: bilancio di una stagione sportiva segnata da scelte sbagliate

## Calcio e basket, un anno orribile



Le cronache sportive di questi giorni ci consegnano un «*Annus horribilis*» per le due massime formazioni di calcio e basket. Speranze e aspettative, incoraggiate dalle dichiarazioni dei massimi dirigenti nell'estate scorsa, sono state letteralmente infrante, naufragando nella retrocessione in serie D per il calcio e in A2 per il basket. Un grandissimo ringraziamento va fatto alla famiglia Arigliano e alla famiglia Marino per quanto fatto

**CALCIO** - Il 14 maggio dello scorso anno era un gran giorno per Brindisi. Finalmente, dopo 33 anni, la società di calcio era tornata fra i professionisti. I complimenti arrivarono da tutti in modo bipartisan: dal sindaco Pino Marchionna, dal presidente della provincia Toni Matarrelli, dall'on. Mauro Dattis, e *audite, audite* anche da Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, fino ad allora distrattissimo alle vicende non solo



in questi anni ... *ma!* dobbiamo essere seri e attenti cronisti perché la crisi sportiva di quest'anno non riguarda solo i risultati sul campo. Sono state fatte scelte sbagliate accompagnate da una gestione approssimativa che ha deluso proprio tutti. Facciamo un netto distinguo tra le due società, perché le problematiche di un risultato finale così deludente, fondano le proprie basi su situazioni differenti: molto più complesse quelle del calcio, mentre nel basket sono stati fatti errori di valutazione che alla fine sono risultati determinanti.

sportive di tutta la provincia di Brindisi. I tifosi iniziarono a sognare, incoraggiati dal presidente onorario della società Lorenzo Arigliano che ai microfoni di Antenna Sud diceva: «Abbiamo sempre rispettato quanto detto. Adesso faccio una promessa, in tre anni porteremo il Brindisi in serie B». Il presidente Daniele Arigliano gli faceva eco: «Venti mesi fa abbiamo preso una squadra praticamente in Eccellenza portandola fino alla serie C». Da allora un lungo calvario ed errori macroscopici. Iniziamo con i trentamila euro di ammenda e due mesi



di inibizione per l'amministratore delegato del club per il ritardo nella presentazione della documentazione dello stadio alternativo in occasione della domanda di iscrizione. Incredibile, frutto della improvvisazione, e della non esperienza. Gli Arigliano non hanno costruito intorno a loro una società degna del campionato professionistico e il resto dell'annata è stato vissuto come un vero incubo. Il sogno dei tifosi a maggio si è trasformato in un film già visto negli anni precedenti, un vero e proprio fallimento a tal punto che le scelte sbagliate

e gli errori gestionali ricadranno sull'andamento della prossima stagione sportiva in serie D, partendo dal -6 in classifica. All'indomani della promozione in serie C il patron Arigliano dichiarava: «La Brindisi calcistica non è morta. Questo per me è il significato più grande di questa promozione. Non è una piazza maledetta e sicuramente qui non si può fare solo basket. Brindisi con il tempo può riacquisire il rispetto e l'attenzione che merita, siccome potrà tornare a essere una società importante. Il club negli ultimi dieci anni è stato più volte mal-

trattato, illuso e poi abbandonato. Mancava una proprietà brindisina da almeno vent'anni e questo la squadra l'ha accusato perché in tanti hanno illuso la piazza e fatto promesse che non potevano mantenere e messo davanti gli interessi personali rispetto a quelli del club». Siamo noi senza parole, Un vero e proprio film di Dario Argento, con un epilogo che non si sperava di dover rivivere anche questa volta.

**BASKET** - Il 14 giugno 2012 la New Basket Brindisi viene ripromossa in serie A vincendo i play-off contro Pistoia. Una società più soli-

da porta a dodici anni consecutivi nel massimo campionato, affacciandosi anche sul palcoscenico continentale partecipando alle coppe europee, prima l'EuroChallenge poi l'Eurocup, la Basketball Champions League e la FIBA Europe Cup. In campo nazionale partecipa otto volte alle Final Eight di Coppa Italia, raggiungendo due volte la finale e sfiorando la conquista del prestigioso trofeo. Tre partecipazioni alla Supercoppa; cinque qualificazioni play-off (con una semifinale). A conclusione della stagione 2022/23 il coach Frank Vitucci e il direttore

sportivo Simone Giofrè risolvono consensualmente il contratto e lasciano la New Basket Brindisi chiudendo un'era. Inizia proprio allora un periodo buio come la mezzanotte. Anche qui, sono state le scelte sbagliatissime a pregiudicare l'esito del campionato. La prima scelta criticabilissima è la promozione a capo allenatore di Fabio Corbani, che ha dimostrato di non avere nelle sue corde la massima serie di basket. In aggiunta un nuovo



roster, che sinceramente avrebbe faticato a salvarsi anche in A2, disegnato proprio da Fabio Corbani, e da Leo De Rycke. I tifosi biancazzurri, ormai esperti conoscitori del basket nazionale, iniziarono a storcere il naso, anche se per alcuni versi erano stati incoraggiati dalle dichiarazioni del patron Marino che nel fare il punto della situazione ad inizio stagione dichiarava: «Ricominciamo come ogni anno. Partiamo con l'umiltà e la

direttore sportivo il belga Leo De Rycke che, sinceramente, non ha dato quello che si sperava e soprattutto non è stato della caratura di altri direttori sportivi che avevano gestito in precedenza le felici sorti dei colori biancazzurri. La scelta sbagliata è ormai un dato di fatto e Corbani dura poco sulla panchina della New Basket Brindisi, alla sesta giornata le sei sconfitte consecutive portano il patron Marino a sostituirlo con Dragan Sakota, che l'anno prima aveva salvato Reggio Emilia. La stagione era ormai compromessa, con l'aggiunta di un

consapevolezza di aver lavorato tanto per presentarci al meglio ai nastri di partenza. Sul piano del parco giocatori siamo molto fiduciosi». Purtroppo la stagione è andata come sappiamo, le scelte sbagliate del roster l'hanno affossata e a nulla è valso un finale di campionato non da retrocessione. Per chiuderla qui, un solo esempio su tutti, il play bon sai che pensiamo nessuno potrà dimenticare.

Troppo presto per sapere cosa succederà, si spera solo che la stella del sud ritorni a splendere molto presto.

**Nicola Ingresso**

## OSPEDALE «PERRINO»

### Protesi d'anca, impianto bilaterale

Tre impianti di protesi d'anca bilaterale sono stati eseguiti negli ultimi sei mesi dall'équipe dell'Unità operativa complessa di Ortopedia e traumatologia dell'ospedale Perrino, diretta da **Gianfranco Corina** (foto). I pazienti, con età media di 32 anni, sono giunti all'osservazione dei medici accusando dolore bilaterale all'anca da necrosi avascolare delle teste femorali. Una volta ricoverati, hanno osservato un periodo medio di ospedalizzazione di circa cinque giorni, hanno iniziato la riabilitazione dal secondo giorno postoperatorio e, dopo la stabilizzazione degli esami ematochimici, sono stati dimessi.

«La possibilità di eseguire questi interventi a Brindisi - spiega Corina - permette alla popolazione locale di usufruire di un servizio presente in pochi centri ultra specializzati e di limitare l'esodo verso altre regioni. Le protesi d'anca hanno una durata media di 15 anni nel 95% dei pazienti. Vista la giovane età dei candidati a questo tipo di chirurgia - prosegue Corina - è fondamentale l'impianto delle protesi a



stelo corto. Questa tecnica consente di eseguire un intervento meno invasivo con un risparmio dell'osso, che permette di porre le basi per un successivo intervento di revisione protesica in cui sarà possibile impiantare uno stelo standard».

La necrosi avascolare o ischemica della testa del femore è una condizione patologica generata da un'insufficiente perfusione ematica che, se diagnosticata tardivamente, culmina nell'osteonecrosi e nel collasso della testa del femore inducendo una degenerazione artrosica precoce. È una patologia altamente invalidante che impedisce la deambulazione e costringe il paziente all'uso di bastoni o sedia a rotelle.

«Il dolore - prosegue il direttore - è solitamente il sintomo di esordio. Fre-

quentemente insorge all'improvviso nella zona dell'inguine, si irradia verso la faccia anteriore o anteromediale della coscia e più raramente al gluteo. Spesso è presente anche a riposo ma il carico e la deambulazione contribuiscono ad aggravarlo significativamente. In letteratura viene stimato che il numero totale di pazienti affetti da tale condizione patologica in tutto il mondo potrebbe superare i venti milioni nel prossimo decennio: la patologia può insorgere a qualunque età». L'approccio terapeutico può prevedere un trattamento farmacologico e biofisico solo nelle fasi più precoci. Nella maggior parte dei casi è necessario l'intervento chirurgico.

La sostituzione protesica dell'articolazione dell'anca è una tecnica chirurgica ampiamente diffusa e al «Perrino» ne vengono eseguite circa duecento ogni anno. La sostituzione protesica simultanea di entrambe le articolazioni coxofemorali affette da patologia degenerativa, invece, viene riservata solo a pazienti attivi, giovani-adulti, senza o con poche patologie associate, non anemici o cardiopatici.

## FARMACIE

### FUORI ORARIO

Sabato 4 maggio 2024

• **Eliryam**

Via Appia, 168

Telefono 0831.260373

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

Domenica 5 maggio 2024

• **Rizzo**

Via Mecenate, 19

Telefono 0831.524188

• **Africa Orientale**

Via De Terribile, 7

Telefono 0831.597926

### FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 4 maggio 2024

• **Piazza Mercato**

Via Ferrante Fornari, 11/13

Telefono 0831.562029

• **Tinelli**

Corso Umberto, 59

Telefono 0831.521522

• **Eliryam**

Via Appia, 168

Telefono 0831.260373

• **Santa Chiara**

Viale S. Giovanni Bosco, 59

Telefono 0831.542572

• **Brunetti**

Via Sele, 3

Telefono 0831.575699

• **Strippoli (Paradiso)**

Via Carducci, 41

Telefono 0831.451142

Domenica 5 maggio 2024

• **Rizzo**

Via Mecenate, 19

Telefono 0831.524188

• **Africa Orientale**

Via De Terribile, 7

Telefono 0831.597926

Telefono 0831.523995



# FARMACIA CANNALIRE

Corso Umberto 24

72100 BRINDISI

Telefono 0831.521849



# Agenda SPORT

Anno XXXIV • N. 17 • 3 maggio 2024 • [www.agendabrindisi.it](http://www.agendabrindisi.it)

**AUTONOLEGGIO**

**ER**  
srl  
**Brigida Roberto**

**S.S. 16 SUD PER LECCE 11**  
**TELEFONO 0831.573093**

**L'HAPPY CASA SUPERA VENEZIA MA RETROCEDE ANTICIPATAMENTE IN A2**



Il pubblico del Pala Pentassuglia saluta Laquintana e Bartley (Foto Vito Massagli)

## Arrivederci serie A

**LBA: BRESCIA-BRINDISI IN DIRETTA SU DAZN DOMENICA ALLE 18.15**



### **PREVENZIONE & SICUREZZA**

*Produzione e manutenzione presidi antincendio*



PRONTO SOCCORSO



SEGNALETICA



POMPIERISTICO



TAGLIAFUOCO



IMPIANTISTICA



**GLOBAL SAFETY**

Via Provinciale per Lecce 14 - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902

**BASKET** La NBB si congeda battendo anche Venezia**Brindisi, «voglia di tornare in A»**

La stagione non è ancora terminata, manca una sola giornata, peraltro influente visto che i risultati degli altri campi hanno condannato Brindisi già durante la partita con la Reyer dalla quale la NBB è uscita vincente con (84-80). Per i lunghi momenti in cui a Brindisi non si è giocato, per risolvere il problema del tabellone, a Varese ed a Pesaro si consumavano le vittorie della NutriBullet di coach Vitucci (Varese-Treviso 95-100) e della compagine marchigiana (Pesaro-Cremona 91-86), condannando la società del presidente Marino alla matematica retrocessione.

Il pubblico del Pentasuglia ha tributato un lungo applauso alla squadra, che si è fatta in quattro per dare l'ultima gioia casalinga e per salutare degnamente i frequentatori degli spalti pugliesi. Non è bastato il grande impegno dell'intera squadra, al termine della serata il presidente Nando Marino ha preso il microfono per comunicare direttamente agli abbonati i suoi ringraziamenti per il sostegno in questa complicata stagione; ma al contempo ha confermato un impegno doppio, già dalla prossima stagione, per il pronto ritorno in serie A, alla quale Brindisi ha dimostrato di appartenere.



Il presidente Nando Marino

In questi dodici anni sono arrivate: cinque partecipazioni ai playoff scudetto con una semifinale raggiunta; otto qualificazioni per le «Final 8» di Coppa Italia e Brindisi ha giocato anche due finali uscendone purtroppo sempre sconfitta contro la Vanolimiracolo di coach Sacchetti, al termine di una manifestazione sfiante che non lasciò più energie nei corpi degli uomini di coach Vitucci, e contro La Reyer Venezia nella stagione successiva. Tre partecipazioni alla SuperCoppa Italiana e sette stagioni continentali completano il bottino di oltre un decennio di serie A: sembra quello di una grande squadra del nord, invece è quanto di buono una piccola società del sud è stata in grado di fare.

Pur dovendo navigare in un mare in cui fare la parte del pesce piccolo e-

ra l'unica scelta, la New Basket Brindisi ha messo insieme le risorse, economiche e umane, le ha amministrare come altre realtà del basket meridionale non hanno mai saputo o potuto fare, le ha valorizzate come poche altre società della massima serie. Così facendo, la società adriatica, ha regalato sogni e soddisfazioni ad un'intera città; in questi dodici anni la New Basket è stata la copertina di una regione, il traino del movimento cestistico pugliese (e tanto ancora si può e si deve fare). Davide che batte Golia, la metafora perfetta dei ripetuti successi sui prestigiosi campi di Milano e Bologna; Alice nel paese delle Meraviglie, quando i colori biancazzurri hanno toccato le gradinate dei più sperduti palazzetti in giro per l'Europa; ma tutte le storie hanno una fine, bella o brutta che sia. Forse non ci vorrà poco, sicuramente ci sarà da lavorare duro come non mai, perché la A2 non è una competizione da prendere alla leggera; ma la Serie A ha bisogno di squadre del sud. Ha bisogno anche della New Basket Brindisi che saluta tutti al termine di questa stagione, ma con un «arrivederci».

Paolo Mucedero

**ANALISI TECNICA****Una vittoria inutile**

Vittoria di Pirro della Happy Casa Brindisi sulla Reyer Venezia. Senza nessuna alternativa, la NBB lascia mestamente, dopo dodici anni, il maggior campionato nazionale di pallacanestro. Gli errori di costruzione fatti nei mesi estivi del 2023 e i tardivi correttivi (qualcuno ancora sbagliato) effettuati nei primi mesi del 2024 non sono stati sufficienti a raddrizzare un campionato già perso nel girone d'andata. Va sottolineato che anche i nuovi arrivi non hanno esaltato per continuità e dedizione per conquistare l'agognata salvezza. Alcune partite sono state regalate agli avversari per mancanza di volontà, combattività e attaccamento alla maglia. Non vogliamo fare nomi perché trattasi di gioco di squadra, ma, chi ci legge, sa perfettamente chi, tra tecnici e giocatori, può essere applaudito e chi no. L'intervento finale del presidente Marino ha, ancor più, riempito di lacrime gli occhi dei presenti e i suoi stessi (come non capirlo) ringraziando, nonostante tutto, coloro i quali hanno seguito questa terrificante stagione sportiva. Alv«Torneremo, torneremo in serie A» gridato dal pubblico, anche coach Spahija e i suoi uomini hanno battuto le mani, segno di grandissima sportività e rispetto nei confronti di chi conquistò una promozione in serie A un anno dopo loro. La gara è stata gradevole e ben disputata, Brindisi con un buon secondo (26-16) e terzo periodo (22-19) allunga sui veneti che cercano di recuperare nell'ultimo senza riuscirci. Bene Sneed, Bayehe, Lombardi e Morris, male gli ultimi arrivati Washington, Bartley e Smith.

Antonio Errico




**MAGELLANO**  
business tech solutions

**Perché comprarla quando puoi noleggiarla con ZERO pensieri?**

Noleggio Fotocopiatore A3/A4 colore

- All Inclusive
- Nuova Installazione con Assistenza ON Site
- Manutenzione Ordinaria e Straordinaria
- Consumabili Inclusi
- 60.000 COPIE INCLUSE

**FOTOCOPIATORE CANON IR ADVANCE DX**  
solo €. 69,00 al mese + iva

Promo  
30 giorni

Brindisi - Viale Porta Pia, 16 | Tel. 0831-587832 | info@magellenor.it | www.magellenor.it

ANCE | BRINDISI

**Corso Giuseppe Garibaldi, 53**  
**72100 BRINDISI**

Telefono: **0831.473310**

Email: **segreteria@ancebrindisi.it**

Nell'ultima gara di campionato il Brindisi esce sconfitto dal «Fanuzzi» perdendo (2-1) con la Turrís. Le reti: al 13' e al 27' Nicolao; Petrucci al 49' (quarto di recupero primo tempo). Apriamo una parentesi circa le gare giocate tra le due compagini. E' stata la 14esima volta che si sono incontrate nell'arco della loro storia calcistica. Con quest'ultima vittoria il club di Torre del Greco ha avuto la meglio in sei occasioni, contro le sole due degli adriatici. Il pareggio si è verificato in sei circostanze. La precedente sfida, ossia quella dell'andata - la prima gara in assoluto giocata tra le due compagini in Serie C - era terminata con la vittoria (3-1) dei campani. I due team in precedenza si erano affrontati nelle stagioni 2011/12 e 2013/14 nel girone H di serie D. In quelle occasioni la Turrís ebbe la meglio vincendo due gare e pareggiandone due. Per risalire alla vittoria più recente dei biancoazzurri, bisogna tornare alla 16esima giornata della stagione 1981/82. Il Brindisi si aggiudicò la sfida (5-2). Chiusa la parentesi, torniamo all'attuale campionato.

I ragazzi di Losacco, nonostante il risultato negativo, sono stati salutati dai tifosi presenti con un lungo applauso. I messapici chiudono tristemente quest'annata, iniziata con tanto entusiasmo e piena di buoni propositi. La speranza è quella di non dover attendere tanti anni prima di rigiocare un campionato professionistico. Purtroppo niente è andato nel verso giusto e secondo quanto programmato. Nell'arco del campionato i biancoazzurri hanno accumulato 29 punti (-4 punti di penalizzazione), frutto di 7 vittorie, 8 pareggi e 23 sconfitte; 28 sono state le reti realizzate e 64 quelle

## LEGAPRO CALCIO - BRINDISI

# Stop con la Turrís, ma con gli applausi



subite; Bunino con 5 reti è stato il migliore realizzatore.

Chiuso e salutato il campionato di Lega Pro 2023/24, tutte le attenzioni dei tifosi e degli addetti ai lavori sono dedicate all'imminente destino del club biancoazzurro. Tutti sfogliano la margherita: sarà serie D o bisognerà fare i conti con l'ennesimo fallimento? Fino a quando ci saranno «voci» di imprenditori interessati a rilevare la società brindisina, la speranza di rivedere il Brindisi giocare il campionato di serie D è l'ultima a morire. Noi siamo fiduciosi!

Con i risultati finali della 38esima giornata di Lega

Pro si conclude la regular season del campionato. I verdetti finali del girone C sono i seguenti: prima classificata la Juve Stabia, promossa in serie B (i campani hanno accumulato 79 punti frutto di 22 vittorie, 13 pareggi e 3 sconfitte). Ecco le squadre che parteciperanno ai play off: Avellino, Benevento, Casertana, Taranto, Picerno, Audace Cerignola, Giugliano, Crotona, Latina e la Catania (vincente Coppa Italia). Avendo il Taranto avanzato al Collegio di Garanzia del CONI un ricorso che mira all'annullamento dei quattro punti di penalizzazione, ove fossero restituiti gli ionici si porterebbero

alla pari con l'Avellino, secondo nel girone C. In attesa della decisione definitiva sul caso Taranto, vediamo gli accoppiamenti delle altre gare: Picerno-Crotona, Audace Cerignola -Giugliano. L'abbinamento tra la squadra quinta classificata e la squadra decima classificata del Girone sarà reso noto successivamente. Di seguito gli accoppiamenti degli altri due gironi (A e B): Girone A Atalanta U23-Trento, Giana Erminio-Pro Vercelli, Legnago Salus-Lumezzane; Girone B Gubbio-Rimini, Juventus Next Gen-Arezzo, Pescara-Pontedera. Modalità di svolgimento: le società vincitrici avranno accesso al secondo turno dei lay off del girone. In caso di parità al termine dei 90' regolamentari, supererà il turno la società meglio classificata al termine della regular season. Essendo il regolamento play off molto articolato, per il momento ci fermiamo a quanto spiegato. Nel prossimo numero di Agenda parleremo dettagliatamente della fase successiva.

Veniamo ora al regolamento della fase playoff. Questa coinvolgerà quattro squadre per ogni girone, ovvero quelle classificate dal 19° al 16° posto. Gli incroci opporranno le penultime alle quintultime e le terzultime alle quartultime. Saranno scontri ad andata e ritorno, con la seconda partita che si giocherà in casa della squadra meglio classificata. Al termine della doppia sfida la squadra che uscirà sconfitta retrocederà, mentre l'altra conquisterà la salvezza. In caso di parità dopo i 180 minuti, rimarrà in serie C la squadra meglio piazzata in classifica al termine della regular season. Gli accoppiamenti del girone C sono i seguenti: Montepulciano - Potenza, Virtus Francavilla - Monopoli.

**Sergio Pizzi**

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372  
72100 BRINDISI - Mail: brindisindord.810@agenzie.realemutua.it

## RICORDO

## Il grande cuore di Tonino Palumbo

Tonino Palumbo, una figura emblematica e storica tra i tifosi del calcio a Brindisi, è tragicamente scomparso il primo maggio a causa delle complicazioni seguite a un incidente domestico apparentemente banale. L'episodio ha portato a un prolungato ricovero in ospedale culminando in una battaglia di un mese che si è conclusa nella maniera più triste. Tonino era conosciuto affettuosamente come «Baffo nero» tra gli amici, un appellativo nato negli anni Settanta quando era frequente l'uso delle radio CB e la creazione di nickname era una pratica comune.

Nato il 28 maggio 1949, la passione di Tonino per il calcio iniziò da subito frequentando gli spalti del Campo Sportivo Comunale di via Benedetto Brin. Negli anni Ottanta è stato tra i fondatori della Gioventù Biancazzurra, uno dei primi gruppi di tifosi organizzati della città, un ruolo che lo vide fungere quasi da figura paterna per molti giovani appassionati.

Tonino era una presenza immancabile in tribuna al «Fanuzzi», non mancava di seguire quell'amatissima V sul petto anche in trasferta, al punto da diventare una colonna portante dell'ambiente calcistico di Brindisi. Era noto per saggezza e modera-



zione e per il modo in cui promuoveva i valori dello sport, del rispetto reciproco e della lealtà attraverso l'esempio più che attraverso le parole. Anche negli ultimi mesi di vita, nonostante le difficoltà sportive del Brindisi, manteneva un atteggiamento riflessivo e misurato, esprimendo le sue preoccupazioni con una semplice scrollata di spalle o con commenti ponderati. Oltre al suo impegno nel mondo dello sport, Tonino era profondamente religioso, una fede che lo guidava in tutti gli aspetti della sua vita. Una spiritualità che si manifestava anche nel sostegno attivo alla comunità, sia in termini di presenza che di azioni concrete a favore delle persone in difficoltà. Brindisi perde uno dei suoi cuori più grandi, quello che ha gioito e sofferito e palpitato vibrante al fianco della sua squadra.

Durante il ricovero dall'inizio di aprile, la comunità ha risposto con una vasta ondata di supporto, gesti

tangibili come quello degli ultras della Curva Sud «Michele Stasi», che gli hanno dedicato uno striscione di incoraggiamento e di vicinanza a riprova dell'affetto e della stima che Brindisi nutriva nei suoi confronti. Tonino aveva un legame speciale con la sua famiglia. La sua relazione con la moglie Anna era profondamente amorevole e sosteneva con entusiasmo la passione per la musica della figlia Maura, un interesse condiviso fonte di grande gioia e coinvolgimento.

La sua vita, spesa dalla parte dei valori di più semplici, ha lasciato un'impronta profonda tra i tifosi e in tutta la comunità. La perdita di Tonino è sentita come la scomparsa di una figura chiave nella storia sportiva e sociale di Brindisi. La sua eredità sarà raccolta nel modo in cui ha vissuto la sua vita ispirando attraverso l'esempio generazioni di tifosi e cittadini a vivere con integrità e passione. Con la sua scomparsa, Brindisi perde una vera icona della sua storia sportiva, un personaggio incline al bene e alla leggerezza, un sorriso ostentato sotto quei baffi disintesi, un uomo che ha interpretato lo sport non dalla linea di campo ma tutti i giorni nella vita di comunità. Ciao Tonino!

## CALCIO

## Premiato l'Inter Club di Mesagne



Il 16 febbraio 2024 l'Inter Club «Sandro Mazzola» di Mesagne ha compiuto 40 anni di luminosa e proficua vita associativa e per la tenace e appassionata volontà del presidente, Mario Nacci, insieme a tutti i soci e ai componenti del consiglio direttivo del Club, si è voluto celebrare l'anniversario con una serie di eventi che hanno riscosso un successo meritato. A coronare la festa per il 40esimo anniversario del Club, l'Inter Club «Sandro Mazzola» è stato invitato dall'Internazionale FC a ritirare un riconoscimento sul prato del Meazza domenica 28 aprile, nell'anteprima della partita Inter-Torino, proprio per i 40anni di attività. E così, due autorevoli rappresentanti, Massimo Pellegrino e Carmelo Perrucci Jr, hanno potuto ritirare, a nome di tutti i soci, vecchi e nuovi del Club, la maglietta celebrativa ufficiale con il numero 40 sotto la dicitura Mesagne mentre contemporaneamente, sullo schermo gigante dello Stadio di San Siro gremito, risplendeva la cifra 40, accanto alla scritta «Inter Club Mesagne».

A rendere davvero indimenticabile la giornata milanese c'è stata la concomitanza con la festa organizzata dal Club nerazzurro per la conquista del 20esimo scudetto, alla quale i tifosi dell'Inter Club hanno partecipato con la solita passione, intervenendo al corteo dei festeggiamenti in città.



## INFERMIERA PROFESSIONALE

## MARIANA CRUTOGOLOV

ESEGUE: prelievi - iniezioni intramuscolo/endovenose  
medicazioni - rilevazioni parametri vitali - assistenza diurna e notturna

Cellulare 328.3448645 - Mail: marianacrutogolov@gmail.com



# ALOISIO

www.aloisioricambi.it

## AUTORICAMBI



Tappeti in gomma  
su misura



Batterie Auto e  
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet



Caschi Modulari  
Integrali / Cross



Catene da Neve



Kit Tagliando Auto



Per  
abitacolo:  
lo trovi  
nel  
nostro  
negozio  
a soli  
5 euro

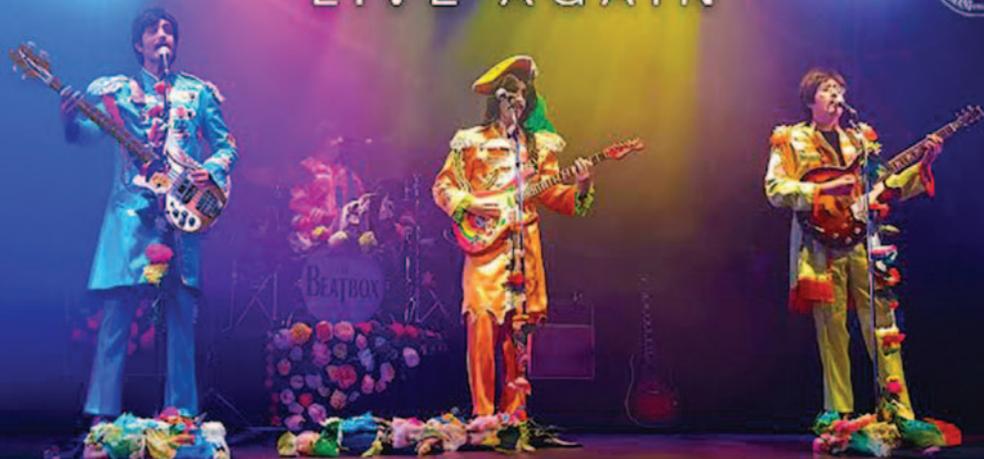
Igienizzante  
antibatterico



Additivo Diesel  
Pulizia iniettori

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi  
Tel. 0831/582133 - Sito [www.aloisioricambi.it](http://www.aloisioricambi.it)

**THE BEATLES**  
LIVE AGAIN



THE  
**BEATBOX**

E

**CARLO  
MASSARINI**

**MAGICAL MYSTERY  
STORY**

**NOW AND THEN**

**2024**



sabato 4 **MAGGIO** 2024 ore 21.00  
**NUOVO TEATRO VERDI BRINDISI**

**BIGLIETTI c/o il botteghino - online [Vivaticket.com](https://www.vivaticket.com)**

**Info: 339 4788200**